



La nuova vita dei burattini omaggio a Bepe Pastrello

Parte domani il corso di restauro delle opere donate dall'artista alla città murata
A gennaio una mostra e incontri pubblici per celebrare il talento del maestro

di Daniele Quarello

Una nuova vita per l'arte di Bepe Pastrello. Burattinaio, artista e artigiano, nato a Villarazzo di Castelfranco nel 1906 e scomparso nel 1991, Luigi Pastrello, per tutti Bepe, è stato un maestro nell'arte di burattini e pupazzi. Un'arte che nella sua vita ha portato in scena centinaia di volte con il suo «teatrino ambulante». In sella alla sua bici, girando tutte le piazze del Veneto, portandosi appresso il suo carretto dove allestiva il teatro di burattini. Per volontà sua e del figlio Alberto, dopo la morte le sue opere, annoverate tra i capolavori dell'arte burattinaia a livello mondiale, sono state donate al comune di

e Burattini» e sostenuto da Arca Cna, dall'assessorato alla cultura, dalle associazioni culturali «Scuola del fare» e «LunAzzurra Teatro», e dallo studio «Otium - arti compositive». Il primo step consiste nel restauro delle opere di Pastrello. Con questa finalità è stato organizzato nella sede della Cna un corso introduttivo all'arte del restauro dei burattini, nell'ambito della campagna «Conoscere 2012 - Artigianato luogo di lavoro e cultura». Il corso è curato dai restauratori Giordano e Anna Passarella e si articola in 6 lezioni di 2 ore ciascuna nelle quali si apprenderanno i fondamenti teorici e pratici di un corretto restauro dei burattini. Il corso inizia domani sera

Castelfranco affinché divenissero un patrimonio della città. Il nucleo principale del lascito è costituito da 58 burattini, 49 sculture in cartapesta, tessuto, legno, metallo e materiali di recupero, oltre a diversi strumenti da lavoro, fondali dipinti, disegni, quadri e anche foto. Materiale rimasto finora stipato nei magazzini del comune, cadendo nel dimenticatoio. Ora le cose cambiano. Sta partendo in questi giorni un importante progetto di recupero e valorizzazione dell'arte di Pastrello. Le sue opere saranno restaurate e messe a disposizione della cittadinanza attraverso un'esposizione. Si tratta di un progetto molto articolato promosso dal gruppo «Baracca

e si svolgerà tutti i lunedì sera fino al 10 dicembre dalle 20.30 alle 22.30 nella sede della Cna. Ci sono ancora posti disponibili per chi volesse iscriversi e partecipare (contattare la segreteria Cna 0423.722109). Al termine avverrà il vero e proprio restauro dei burattini di Pastrello. Il progetto tuttavia non si esaurisce nel semplice restauro. A partire da gennaio 2013 i burattini di Pastrello saranno al centro di diverse iniziative a carattere pubblico. Si prevede un'esposizione e una valorizzazione dei burattini attraverso alcuni spettacoli teatrali. Ad oltre vent'anni dalla sua scomparsa, dunque, la città murata riscopre uno dei suoi figli più geniali.



CASTELFRANCO » UNA VITA PER L'ARTE



Bepe Pastrello nel suo laboratorio di Castelfranco mentre costruisce uno dei suoi pupazzi, sopra una delle sue opere che saranno restaurate